

PROVINCIA DI SASSARI- COMUNE DI ALGHERO

**Villaggio nuragico di Palmavera**

RELAZIONE

Codice per i Beni Culturali e del paesaggio, D. Lgs. 22/01/2004 n. 42,  
articoli 10, comma 3, e 13

Il villaggio nuragico di Palmavera è ubicato nella Nurra di Alghero, lungo la S.S. 127 bis, a breve distanza dal mare, in una zona a vocazione agricola caratterizzata da una notevole densità di monumenti coevi tra cui i nuraghi S. Imbenia, Flumenelongu, Risola, Monte Siseri, Serra Ona.

Il nucleo principale del complesso, tra i più noti e visitati dell'Isola, comprende un nuraghe polilobato dotato di antemurale ed un villaggio ad esso circostante costituito finora da oltre 50 capanne messe in luce nel corso di diverse campagne di scavo a partire dagli inizi del '900 ad oggi. Sono evidenti nel complesso diverse fasi edilizie e di ristrutturazione dall'età del Bronzo Medio all'età del Ferro.

Il nuraghe e parte del villaggio circostante sono stati sottoposti a vincolo archeologico diretto e indiretto con D.M. 14/02/1959, ricadente nel mapp. 10 del Foglio 33 del C T di Alghero, e l'intera area è stata successivamente acquisita al Demanio dello Stato. Dagli anni '90 del '900 è aperta al pubblico mediante un accordo con il Comune di Alghero.

Recenti lavori agricoli condotti con mezzi meccanici a sud -sud- ovest dell'area dichiarata di importante interesse archeologico, immediatamente al di là della S.S. 127 bis, hanno evidenziato la presenza di abbondantissimo materiale litico e ceramico di epoca nuragica, disperso su una vasta superficie (F. 48, mapp. 700, parte). In seguito al rinvenimento i lavori sono stati sospesi e si è proceduto a controlli d'urgenza mediante 21 piccoli sondaggi di scavo stratigrafico volti a verificare la presenza di eventuali strutture e stratigrafie di interesse archeologico.

Le indagini hanno evidenziato che tutta l'area, nonostante pesanti danneggiamenti vecchi e recenti, presenta tracce evidenti dell'estensione del villaggio nuragico di Palmavera.

Si tratta di resti di murature, tra cui parte di una capanna nella zona più settentrionale dell'area, di focolari con cenere, argilla concotta e resti di pasto, e di porzioni di pavimenti in terra battuta e/o sottofondi realizzati mediante calcare pressato. In alcune circostanze l'esistenza di capanne ormai distrutte nel loro perimetro è stata evidenziata dal materiale ceramico rimasto in situ sul fondo delle stesse.

Su tutta la superficie oggetto di ricognizione e in tutti i saggi effettuati sono state infatti recuperate numerose forme ceramiche nuragiche pertinenti soprattutto a olle e tegami che indicano l'uso abitativo dell'area.

L'estensione verso sud del villaggio era del resto già indiziata dalla presenza nella parte meridionale della zona di proprietà demaniale di alcune capanne che proseguono al di sotto della recinzione verso la S.S. 127 bis che ha tagliato l'insediamento. Appare quindi evidente la continuità del villaggio anche nelle porzioni corrispondenti sia della SS 127 bis che del mapp. 6 dello stesso F. 48 corrispondente ad una strada sterrata parallela alla prima.

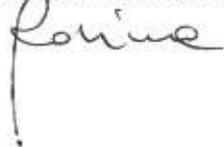
Sulla base delle emergenze individuate è stata delimitata, ai sensi degli artt. 10, comma 3, e 13 del D. Lgs. 22/01/2004 n. 42, un' area di tutela diretta per una superficie totale di mq. 26.302, corrispondente all' estensione meridionale del villaggio nuragico di Palmavera, rispetto alla quale nel periodo intercorso dall'avvio del procedimento non è stata presentata alcuna osservazione da parte dei proprietari, ad eccezione di ANAS Spa che con nota prot. 41538 del 05/11/2015 segnalava il diritto di continuare a provvedere ad opere di manutenzione laddove non vengano alterati gli attuali livelli stradali e delle pertinenze.

Si riportano pertanto i riferimenti della carta catastale, che reca il toponimo "Reg. Palmavera", relativi alla nuova dichiarazione:

F.48, mapp.700, parte, mq. 20.475 ;  
mapp. 6, parte, mq. 3.435 ;  
S.S. 127 bis, parte, mq.1.392.

Si allega la documentazione fotografica, la cartografia IGM con ubicazione del monumento e la planimetria catastale con l'evidenziazione dell'area da sottoporre al disposto di tutela diretta.

Dott.ssa Daniela Rovina



Il Soprintendente *ad interim*  
Dott. Marco Edoardo Minoja

DR/

VISTO  
IL SEGRETARIO REGIONALE S.S.

Ing. Daniela Della

